

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Manuscripta politica - Cod. Durlach 164

[S.l.], [16. Jahrh.]

Relatione di Monsig Ghilieri Presi die Romagna a Papa Gregorio XIII - 1575

[urn:nbn:de:bsz:31-102924](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-102924)

22

Relatione di Monsig^o Ghisilieri Presi-
dente di Romagna fatta a Papa
Gregorio XIII — 1575.

Una cosa al qualito mio porta seco facilità mag-
giore nel poter far bene le deliberationij delle attio-
nij che giornalmente occorrono alla vita nostra, che
l'intendere e perfettamente conoscere quelle cose
sopra lequali si ha da deliberare. He questo he con-
sequensio se non quelli che hanno essatto chiara
notitia di quelli accidenti et partij che conducono
alla cognitione del tutto, che molto gioua nelle pri-
uate attioni doue si tratta dell'interesse di persone
particulari. Ma molto maggiormente e senza nes-
una comparatione fa marauigliosi effecti in un
principe grande per essenza e opinionone et tale
quale e la Santita V^a, dalla quale i suoi popoli as-
pettano aiuto nell'loro privati interessi per ferua
cura della uita e facolta loro: ne si acquietarano
di quelle ragioni uerissime che un principe gran-
de non debba mirare et haue cura di cose minimi-
me et basse, ma solo a quelle che riguardano il be-
ne e utile publico. Et a questo termine se nessun
principe di quei che uivono hoggi ne ha applicato
l'animo et i pensieri, e commun parere che quel-
lo principalissimo sia la S^{ta} V. La quale nelle
frequenti signature, nell' medesima cura dell' con-
tinua audientia publiche e private ode e prouede

con somma bontà e pazienza a tutti i negotij oroz.
rentj, tutto che siano di persone bassissime. Pero io
che hora per bontà della Sta V^a reggo g^a prouincia di
Romagna, nella quale m'g^a anno passato si sono som-
mamente alterate le cose suoe, hauendo V. Sta con mi-
mortal sua gloria ridotto sotto d'gouerno, m' media-
te della prouincia, città, terre, castelli et luoghi al
numero più di 100. Ho uoluto con g^a significare
a V. Sta lo stato d'essere, mi che si troua al pnti
g^a sua prouincia. Ilche mi persuado, che non
sia per esser le discaro. Poche solendo lei procedere
anco a cose minime, hauezà mi minuto raguardio
et credo diligente di molti particularj i quali so-
no hoggi d'fferentj da quelli che erano da cinque
o sei anni sono, e per le quali si uerrà alla per-
fetta intelligenza di tutto l'esser presente di que-
sta prouincia. Perche si tratta di confini suoi,
di fiumi, di ualli notabili, della larghezza della
larghezza, circumferentia, situatione del ualor
et essenza di Vesconati e molte cose aspettanti a
materia Ecclesiastica. Dopo di 55^{ti} feudatarij
giurisdittioni e castelli loro. Ancora delle città
della prouincia, della abbondanza loro, delle cose
appartenenti allo uitto humano, di che cosa ha bue-
no auantaggio, di che carità. Dopo dell' mch' na-
tione e qualità de popoli, delle fattioni loro, delle
adherenti a principi circo nuicinj, delle perico-
se famiglie di contadini, per esser mi numero smi-

300 in un parentado. Il modo di levar questi Guelfi
 e Gibellini, se giouino o nocino. De magistrati delli
 Città, loro nomi e triade, in che le spendono, la loro
 giurisdictione nelle cose ciuili. In oltre si dice dell'offi-
 cio del presidente e de gli altri gouernatori, delli
 auttori sua e sua precedenza, de suoi officij, di
 la guardia di lance delli milite e di quello che giou-
 uino all'officio del presidente. Dopo come egli si
 debba reggere e la sua corte di i sborri, e di ordi-
 ne che ui è. Di piu si dice della prudente institutio-
 ne del numero di pacifici, qual sia e che uhe fac-
 cia l'effetto di tutte quelle forte unite. Dopo si
 soggiunge delli rocche della prouincia, come siano
 tenute, quelle che si giudica esser utili o di lasciarle
 o guastarle. Della fortificatione di Rauenna, delli
 forti di g^a prouincia, de loro effetti e onde si causi-
 no. l'impossibilita' del remedio. Della bonificatione
 che fanno li cittadini, di quella che fa la S^{ta} V. Della
 torre di Primaro, di farne un'altra al Cardiano,
 delli pinnette di Rauenna et Ceruia, de sali, loro uti-
 lita' e triade della canera Apost^{ica}. la speranza di
 augmentarla senza aggravare i popoli, della spera
 che fa. Dopo della buona uicinanza delli penni,
 pi vicini, del dispartire con il S^{or} Duca di Ferrara
 per le cose di Sant'Alberto e con il Gran Duca di Toscana
 per le cose di Prato, Mulino et S. Sisto. Tutto g^o si è
 scotto con quella breuita' che stato possibile e di
 tutte la S^{ta} V. Saueua facilmente per fretta notitia
 se con g^a scrittura accompagnara il disegno che

io feci fare al padre Ignatio Dante di g^a provincia il
quale ho mandato ultimamente a V Beatitudine.
Allaquale humilissimamente baccio l'santissimi piedi.

Di Va Santità

humilissimo e obedentiss^o scud
et uassallo.

Gio: Pietro Bisiliori C.

Carlo Magno Imp^o unito che ebbe Desiderio Re de Longobardi l'anno di nostra salute 774. uolse insieme con Adriano primo, Pontefice, che le città del Exarcato, che erano state fedeli alla Chiesa Romana, nel corso delle guerre Longobarde, fossero per honor chiamate con il nome Romano e costituendole in Provincia l'addomando Romania, che nelle antiche scritture si legge Romaniola e hora Romandiola e uolgarmente Romagna. Ha uua all'ora per confine la Foglia de Levante fiume dall'antichi detto Isauro, che la separa dalla Marca da Ponente Scolymia hora detta Panaro, che la diuidi della Lombardia. L'Apennino da mezzogiorno, oue termina con la Toscana. Tramontana il mar Adriatico et le ^{foci} foci del Po da Primaro. Altri confinano questa Provincia dall'Apennino al mar Adriatico dal Rubicone all'Osimo be

Oggi poi per le mutazioni successe per gli accidenti
 di tempi passati li confini ci sono più angustiati e
 ristretti. Et però lasciando quelle parti che sono detti
 fe dal Gran duca di Toscana, e dal S^o Duca di Ferrara,
 chiamata con equal nome di Romagna, io par-
 lero solo di quelle parti di essa che possiede la S^{ta} Va-
 laquale è così confinata. Cominciando alla torre di
 Primaro posta nel mar Adriatico nell'aspetto di Tra-
 montana, seguendo la spiaggia del mare verso
 Giocoluante si truova a 12 miglia Rau^a. Dopo a
 Cecina miglia 15. Cesenatico. s. Bellarone. s. Ariminio
 o s. la Cattolica, laquale confina col territorio di
 Pesaro, stato del S^o Duca di Urbino. Et di lì uoltando per
 Suzzoro, si sale alle montagne, si uia a S. Giacomo in
 Marnano, e lasciando certi castelli di poca impor-
 tanza o consideratione, si uia per la linea di mezzo
 giorno a Montefiore a Mondavio e di indi a Monti-
 scutolo, confinando col territorio di S. Marino e con
 il stato di Montefeltro, doue è la fortezza di San Leo.
 Lontano più di tre miglia da Tornano feudo del S^o
 Lamberto Malatesta. Et continuando il prospecto di
 mezzo di si uia per li confini del S^o Marchese di Bagno
 di S^o Malatesta, del Sig^o Alberto Pio, verso Bertinoro,
 e dopo si giunge a confini del gran ducato di Toscana
 a Casnocaro e alla città del Sole, lontana non più
 di tre miglia da Forlì. Et continuando il medesimo
 confine di Firenze, piegando verso Garbino si giun-
 ge a Modigliana eguale a Brignella, il qual con-
 fine entra nel stato di Firenze con una linea per

longhezza di 11 miglia et giunge a Maradi con un
trauerso di miglia 12. Il quale continuando uerso
la Cossignano e Fontana confina poco lontano de
Firenzuola. Et d'indi cominciando a pigliare il dorso
o il declino del monte uerso la linea di ponente si
troua il confine di Bologna a Casal Fumanese et
Castione e della parte di Dozza di S^{ti} Campeggi con
fina con castel Bolognese, il qual entra nel cuore della
Romagna, con confine strauagante, quasi come fu
traud. Meletto et Pignano, nell'umbilico di Montefelice
Stato del S^{to} Duca d'Urbino. Et continuando la linea
di ponente confina con castel Cesfo e iui comincia
cia il confine del S^{to} Duca di Ferrara, trouandosi la
Massa, Bagnacavallo, Lugo, Cattignuolo e iui
naro feudo del Conte Guido Calcagnini, fin che s'ar
riua sul Po per 6 miglia, per la linea di Maestri, et
d'li si giunge a Santo Alberto, lontano della torre di
Primaro 12 miglia, posta nel primo termine di tra
montana. E posta q^a prouincia nel prospetto di Gre
co leuante et tramontana, ha quasi forma d'arco tur
chesco carico, facendo nel mar Adriatico la corda oue
ro come una coscia d'huomo, e in longhezza così nella
spedaggia di mare, come nel suo mezzo, miglia 75 mi
ca, in latitudine miglia nel più largo, 35, eccetto in
quel di Brisignella che sarà 38 mi circa: di cui confer
enza 230 miglia. La bagnano 12 fiumi reali, di qua
li otto mettono in mar, tre nel Po, et una nella ualle
d'Argenta. Et cominciandosi della parte Australe il

primo è la Foglia nasce in Sestico in quel d'Firenze,
 la fonte è Carpegna, la Marzocchia al borgo San Sepol,
 che oue nasce Arno ed Tevere, e fa il parto di Ri-
 mini. Rubicone famoso per diuidere le due Gallie
 nasce appresso Stregara da 9 miglia sopra la strada Emi-
 lia. Il fiume Sarusso uiceme da quel d'Firenze, di là
 da Bagno, si lascia la città di Tarsia a man sinistra
 et Cesena a man destra. Il fiume Ronco uiceme di quel
 d'Firenze sopra a Santa Sofia, si lascia Mendola a
 man sinistra e fin due miglia uiceme chiamato fiume
 di Marano, da una uilla di tal nome, che ha d'la simi-
 tra sponda e poi poco più basso piglia il nome di Ron-
 co, da una uilletta che ha pure d'la sinistra sponda,
 se ne ua a Rauenna e passa uicino alla Badia di
 Porto e entra in mare. Il fiume Montone uiceme
 con un ramo sopra a castello dell'Alpi et è chiamato
 Fumana fin poco di sotto alla uolta di San Martino,
 oue congiungendosi con un altro ramo, che uiceme de
 Castellarò si chiama Montone, per smembrar qua-
 si con due rami le corna d'un montone, si lascia a
 man dritta la città di Forlì e a sinistra uella fran-
 ca e longi quasi 3 miglia si lascia anco Rauenna
 a man destra e si congiunge col fiume Ronco uic-
 cino alla Badia di Porto. L'Isola che fanno questi
 due fiumi con le mura di Rauenna è chiamata
 Conceda. Il fiume Amone nasce all'Alpi di Cus-
 pino, passa da Maradi, si lascia da sinistra Brini-
 bla e Faenza e Russi, oue si chiama fiume di
 S. Amo, per la celebre Chiesa che qui uiceme ha sulla sponda
 sinistra e poco più a basso, piglia il nome di Sanar-
 na et entra nel Po alla uolta di S. Alberto. In questo

fiume si entra il rio Marano poco sopra Faenza et
uene da Modigliana idqual fiume merita il nome
d'oro per esser causa d'elli bonificazioni che si fanno
per la molta buona terra che porta come d'rassi.
Il fiume Seno uiene di quel di Firenze di sopra palaz-
zola, si lascia a man destra Corroni dalla sinistra
Casola e la Sena e poi giu' a basso Cattigniola et
entra anco esso nel Po quasi due miglia sopra S. Alber-
to. Il fiume Santerno nasce a Firenzuela, si lascia
a man sinistra Castel del rio, Imola e Modano et
alla destra Corroni e pone nel pianoragna, entra
nel Po, mi cima la riuiera di Filo. Il fiume Sibra
che lascia a man sinistra castel d. Pietro et alla d. sta
Castel Gelfo entra nelle ualle d'Argenta. Il Po mi
quella d'scrittione comincia poco sotto Argenta
e se ne uiene alla punta di Primaro. Fra la
Foglia et il fiume Concha si truoua il fiume Tauolo
che nasce a Mongardolfo et entra nel mare sotto Se-
gabito. Poi la Vesina che nasce erce fra Tauoleto
et Castelnuouo, si lascia a man dritta Monte fiore e
San Giuanni Marignano et entra nel mare me 20
miglio lontano della Cattolica. Fra la Concha et la
Marchia ui e di notabile il fiume d'Arano, che
nasce alla d. sta di San Marino e scendendo a basso
si lascia a man d. sta Monte luoso, Curuano e Petri-
nario. Fra la Marchia e Rubicone si truoua il
fiume Lustra, che scendendo della montagna di sotto
alla scorticata si lascia a man sinistra S. Arcangelo
et alla d. sta Santa Justina, mi su la strada Emilia, ou
anticamente era un bel ponte, et poi uicino alla ma-

passa alle mura di Bellaire, à man sinistra, et sopra
 il sito del mare si lascia una gran torre ma è rouinata.
 Passando poi auanti si truoua il fiume Tusa chiama
 fo Porco et Fiumegnio, nasce nelle montagne di Sali
 ano et Ronro freddo, si lascia à man sinistra Sauog
 nano in la Strada Emilia, oue passa sotto un bello e
 gran ponte, et nel lito del mare si congiunge quasy
 con Rubicone. Cinque miglia auanti alla Strada
 Emilia, sotto un picciol ponte passa il fiume Reyosa
 che uiene de diuerso Ronro freddo e si lascia conta
 no Gambettola à man sinistra dentro nel Rubicone
 quasi un miglio uicino alla marina fra il Sauiio
 e Rubicone si truoua il Renaro. Rouarella e
 il Fossato gran scursori d'acque, passano dalli ually
 di Candiano et entrano nel mare à canto il porto
 di Rauenna. Fra il Ronro e il fiume Montone
 uic è la Lama scursore che entra in Ronro uicino
 alle mura di Rauenna. Fra il Montone e il
 fiume Amone sono 5 canali, di quali duej attrauer
 sano la strada Faentina e entrano nella ualle
 di Prstolo e sono Fossa Botta, Canale di Rottolo
 Via Cupa e Bondamino. In oltre sono in sono in
 quella discentione di Romagna sette celebri Valli
 cioè. Valle di Marichia, Valle di Sauiio, Valle di Ma
 rano, Valle di Fiumana, Valle di Amone, ualli di
 Leno e Valle di Santerno.

Sicludono dentro à questi confini così designati que
 ste città, Rauenna Archiepiscopato et Metropoli di
 Romagna, laquale ha sotto di se tutti l' Vescovati di

questa prouincia et altri anchora. Ma io non intendo
di uolere trattare d'altri luoghi eccetto quelli che s' in-
cludono dentro a confini disegnati di sopra.

Arimini con 23 Castelli & 30 uille, Cesena con 8
Castelli & 18 uille. Imola 3 castelli buoni & 15
uille. Faenza con due Castelli. Forlì con un Ca-
stello. Ceruia & Bertinoro ridotto q' anno della
sta V sotto il gouerno della prouincia. Ha parimente
altri Castelli & terre come Brisigella,
terra rossa, Felmi popoli, ridotto q' anno, sotto
la prouincia, prima infudato al S^{or} Brunoro Zam-
peschi. Sassarolo ridotto sotto la prouincia di
sta quatro anni sono, prima di casa Gonzaga. Saug-
nano ridotto q' anno, era prima del Marchese Ran-
gone. S. Maora, ridotto q' anno dalla sta V, prima
del S^o Brunoro Zampeschi. Montefiore & Mon-
dano ridotti q' anno dalla sta V, prima dell Ill^{mo}
Cardinale d' Urbino. Pian d' Nicetto et Pig. Pragi-
nano con dieci castelli, ridotti quatro anni sono,
erano prima delli Sig^o Olimi. Ci sono poi
molti terre & castelli, ma tutti infudati come di-
rassi al suo luogo. Et hora dirò delli qualita che
occorrono circa le cose ecclesiastiche d' q' prouin-
cia & poi dirò delli temporali. RAVENNA
Archiepiscopato possesso del Ill^{mo} & R^{mo} Monsig^o
Christophoro Buoncompagno nepote della sta V.
Ha dominio & giurisdictione temporale & spiritua-
le in 20 castelli, chiamati così unitamente sotto
ritorno di Vescouato. Ha d' entrata l'anno circa

scudi 9^m. Nella cattedrale sono due dignità, Arcid. acono di ualori di scudi 150 e prioste di 200, senza però le distributioni quotidiane le quali sono tenui. Ha poi uenti Canonici di ualori l'anno d'entrata scudi 100. L'uno per l'altro di quali, noue si chiamano Cardinali e uesciuano di raso senza la beretta, hoggi sono leuati. Ha quatro mansionarij di frutto di scudi 60, e molti altri benefici e cantori. Ha collazione in 9^a prouincia da 68 benefici di ualuta alcuni di 500 scudi l'anno e di 400 e di 300. Vi è la Badia detta dello Spirito Santo, posseduta da Monsig^r di Grassi, uescouo di Faenza di scudi 3^m. Ha poi molti altri benefici curati di 400 di 300 e 100 e più scudi d'entrata ma li principali sono questi.

L'Abbadia dello Spirito Santo	—	3000
San Pietro in Vincola	—	1000
San Martino di Crespino	—	800.
S ^a Agnese	—	400.
S ^o Zaccaria	—	400
S ^o Alberto	—	350
S ^a Justina	—	350.
Et forse altri dieci di ualori di 250.		
Sono nella città di Rauenna quatro Abbacie richisime cioè		
San Vitale del ordine di Santo		
Benedetto d'entrata l'anno	—	12000
Santa Maria da Porto, Canonici		
regolari congregations Latera-		
nensis — scudi	—	18000

Santo Appollinare di Classe congre,
gationis Camalodunensis scudi — 8000

S. Giouanni Euangelista. S. Salua
tore. Scopittimi - scudi — 4000.

Ha poi monasterij di Religione di frati Numero viij
Monasterij di Monache n° 4. Il monte della Pietà ha
Stabili e d'entrata scudi — 12000.

FORLÌ

Vescouato promesso a Monsig^{ro} Marc Antonio del
Gilio Bolognese. ha d'entrata l'anno scudi 1300.

Ha 15 Canonicali, d'entrata di 50 scudi l'anno l'uno
senza le distribuzioni. Ha pochi beneficij semplici
d'importanza. Ha l'Abbadia della Dua di scudi
600 di frutto. Il Cavalliere Federigo Fang^o, possiede
una commenda di Malta di scudi 600. al anno.
Il monte della pietà ha di capitale scudi — 5000.

ARIMINI.

Vescouato posseduto da Monsig^{ro} Gio: Battista Castello
Bolognese d'entrata l'anno scudi — 2000.

Ha 12 Canonicali fruttano l'anno scudi 120 l'uno.

Due dignità scudi — 150.

Due Abbadii di S. Gaudenzio ed. Monte Oliveto
di 700 scudi l'una - Assai semplici beneficij di
scudi 50 mi 60 e forsi mi 120. Parochiali di scudi
100. 200. e 300. Una Commenda di Malta
con cura d'anime di scudi. 600.

Il monte della pietà ha capitale scudi — 12000.

IMOLA. forum Cornelij

Vescovo Fra Vincenzo Hercolani Perusino, fiato di San
Domimico, fuitta l'anno _____ scudi 9000.

Ha sei dignita' di scudi _____ 700. da 150 fm a 50.

Ha undeci Canonicaj. la prebenda migliore e di scudi
150, la minore di scudi 50, senza la distributioni, le quali
futte danno scudi 450. La diocesi ha miglia 36 di
longhezza e io di larghezza nel piu.

La Badia di Sta Maria in rigola, in commenda dell
Ill^{mo} Cardinale Rario ha d'entrata scudi _____ 2000.

La Badia di Sant^o Matteo _____ scudi _____ 300

Di quella ne hanno la cura li Monachi di monte Oliveto

La badia rurale di S. Pietro della Verchia di scudi 400
e d. l. Sig^o Ottavio Rario.

Vna commenda di Malta di scudi _____ 300.
cavalliere Camillo de Medici Milanese.

Commenda una di San Lazzaro del Rario di scudi _____ 150.

Pieta di Barbiano curata di scudi _____ 400
rectore e m^o Gio. Battista Vesij.

Monte della pietà ha di capitale _____ scudi _____ 7000.

CESENA.

Vescovo Mons^o Aduardo Gualandi da Pisa fuitta
l'anno scudi _____ 1600.

Ha dieci dignita' di scudi _____ 100

Ha undeci Canonicaj a 14. 40 e 50 scudi et meno.

Capella di San Leonardo scudi _____ 400.

Altre 20 capelle di scudi 70 e 80.

In Cesena dieci Parochie Cant^o di S. Gio: e mi Lazer,
ano di Roma, demata con el capellano perpetuo di

scudi _____ 300.
otto confraternite, sette monasterij de' frati, quattro
di monache. Commenda una di Malta posseduta
dal mag^o Cantarini vale scudi _____ 400.
Il monte ha di capitale _____ scudi _____ 4000.

CERVIA.

Vescovo Mons^r Santa Croce Romano fitta l'anno
scudi _____ 3000

Canonici quattro, due dignità di valuta scudi 40 e
30. senza pallazzo e senza residenza. Ha bellissimi
luoghi alla Marecchia fuori di 9^a perumica, che si affittano
scudi 2000, con buona habitatione e meritamente a 9^a
Chiesa si può dare il nome di pesci senza spine.
Non ha monte di pietà.

BERTINORO.

Vescovo Monsig^r Augustino Volognani nuovamente
ridotto sotto questo governo vale scudi _____ 600.

Ha Canonici 12, fittano 30 scudi l'anno. Ha tre dig-
nità di 50, 70, et 100 scudi.

Ha la badia di San Donino di scudi _____ 300.

Ha alcune pieve di scudi _____ 150 e 100.

Ha giurisdictione temporale et spirituale di buona via
del luogo confino di Toscana.

Monte della pietà di capitale scudi _____ 3000.

FAENZA

Vescovo Monsig^r Ambale de Grassi Bolognese
affitta il Vescovato scudi _____ 1600

Ha la prouosta di scudi ————— 300
 L'Arcidiaconato di scudi ————— 300.
 Canonici undeci di scudi ————— 160 con la distribu-
 zione. Ha molti altri di 20 e 30 scudi d'entrata e
 altri beneficij semplici di scudi 100 et meno.
 L'Abbadia di S^{ta} Perpetua dell Ill^{mo} Cardinale
 Rusticucci s'affitta l'anno scudi ————— 1000.
 Preue di Bagnacavallo scudi ————— 800
 La Modana ————— 300
 Di Cottignola ————— 300
 Montorino ————— 800
 Altre 28 pieue di 300 e 200 scudi l'una demorata.
 Ha monte della pietà.

SARSINA.

Il Vesouato è compreso et sotto il feudo di S^{or} Alberto
 Pio. Il Vesouo è Monsi^r Lelio Garuffi Pij da Ber,
 finora fructa scudi ————— 1200.
 Ha quatro Canonici di scudi 300 l'uno. Ha quere
 ditone temporale et spirituale in quatro castelli.
 Ha la uena del solfo che affitta scudi ————— 400 l'anno.
 Preue di San Damiano scudi ————— 200.
 La cieta e castelli di strutti fanno fuochi 130, la dis-
 tesa di lunghezza 70 miglia.
 Ha monte della pietà.

Soggiace questa prouincia alla Santita V^a, ma parte
 d'essa mediate e parte inmediate. Quella che è me-
 diate è quasi tutta sulla montagna et è tenuta da
 molti S^{ri} feudatarij che sono gli infra scritti
 S^{to} Arcangelo terra buona e fertillissima posta fra

Rimini et Saignano, sopra la strada Romana un
miglio et mezzo infudata al S^{re} Forza Pallavicino.
LONZANO castello buono e fertiliss^o posto fra Cese-
na e Saignano sopra la strada Romana, infudato
al Marchese Balthasar Rangoni.

SOGLIANO, Pondo, Toscanella San Gianni, castello
alla montagna sterili et massime Pondo e San Gianni
infudati al Conte Gio: Batta et Pandolfo Malatesta sono
copiosi d'huomini.

MONTESCUTOLO Castell'buono sopra Rimini 14
miglia. GATEO castel mediocre ma fertile posto
al piano sotto Saignano. CHIAZZOLO castel
piccolo posto alla montagna fra Cesena e Furlj.

MONTEBELLO, piccolo ma con buone fortezze posto
alla montagna et altri castelletti di poco momento.
Questi tutti sono infudati al S^{re} Fabricio Guardj da
Bagno, con titolo di Marchese di Montebello.

RONCOFREDDO castello alla montagna fra Cese-
na e Saignano fertile e massime de uini ogli...

MONTEFANO Castello fra Cesena e Saignano sopra
la strada Romea un miglio et mezzo, come di sopra fora

MONTE COCVRVIZO posto alla montagna, alta, ste-
rile e piccolo, ma buona habitatione per le signorij et
stanza antica de Malatesti. Questi luoghi tutti sono in-
fudati al S^{re} Giacomo Malatesta con titolo di Marchese

MELDOLA e piena d'habitatione et di molte contrade
posta sul fiume fra Cesena e Forlinspoli.

SARSINA citta' antica posta sopra Meldola ma guasta
desolata.

^V
VERUCCHIO et la **SCORTECATA** Castellj posti alla montagna sopra Sanguigno buoni e massime Verucchio abundantissima de buoni uini et ogli. Questi hanno sotto di se molti Castelluorj come Ronno Caranello, Polenta e alrij di poco ualore. Le sudette quatro terre sono infedate al S^{or} Alberto Pio de Carpi fructario d'entrata lanno scudi 8000.

FOSSIGNANO et **PONTANA** Castellj buoni et bonamente abundantj d'ogni cosa sopra Imola sul fiume Sarterno sono infedati all' Ill^{mo} Card^{le} Attempo.

DOZZA Castel buono e bello posto sopra Imola alla banda di Bologna, abondante de uini et ogli infedato alli S^{or} Campeggi di Bologna.

MERCATO SERRACINO castello alla montagna sopra Cesena miglia 12 sul fiume Saurio, luogo picciolo ma di ampio territorio, maderile et luogo di molto comorso capo del Vesouato di Rauenna e ha sotto di se alcuni castelletj - **ARDIANO** uilla sopra Cesena tre miglia **CASA MURATA** uilla al piano, fra l'territorij et confini di Cesena, Forlj e Rauenna, questi tre luoghi sono del Arcivesouato di Rauenna, sotto titolo di Viscontado di Rauenna.

THEODORANO castello alla montagna assai buono e numerozo di persone, q^o e pur del Arcivesouato di Rauenna, ma infedato al Conte Alessandro Manfredi.

SCORRIVOLI castello sopra Cesena luogo piu uole de buoni uini et buon aere ma picciolo di corpo e di territorio, buona habitazione per il signore. E' infedato al Conte Hippolito Roverella et e pur luogo del Arcivesouato p.

Romana u
 La Pallau
 i forlo fe
 rana, mife
 n Guami
 ds d'lan
 fo Malato
 qua Rimini
 na ferde
 2010 ca
 ra d'Fur
 e forke
 sco momen
 tio Guac
 fe bello.
 montagna fu
 uini ogli
 Sanguigno
 me di sopra
 montagna a
 r li signor
 ghi fetti s
 titolo d'
 di molto
 oli.
 Meldola m

MONTE NUOVO, MONTE LEONE poco lontano da
Sorzivoli sono due castelli assai piccioli pure delli SSⁿⁱ Ro-
verelli cioè del Conte Roverella. luoghi poco abbondanti et
pure del Arcivescovo et Viscontado di Ravenna

CIVITELLA Castello alla montagna poco lontano da
fini dello stato di Toscana. luogo sterile, ma assai am-
bitoso di terreno et di habitatorij. Vi è concorso di gente che fanno
assai essercij. Or è infeudato al S^{ro} Francesco di nobi-
la monte Pulciano.

BORGHI. Castel picciolo posto alla montagna sopra Sa-
nario infeudato al Conte Gentile et suoi fratelli Sassatelli

VALDENOCCE luogo picciolo et sterile alla montagna
fra Forlimpopoli et Cesena infeudato alli SSⁿⁱ Marspeda

LIMARA luogo parimente picciolo et sterile alla monta-
na fra Forlimpopoli et Cesena infeudato al Conte Gio:
Francesco Augustelli et fratelli.

ROVERSIANO castello picciolo ma buono et fertile
massime di buoni uini et ogg^{gi} posto sul fiume Saucio
sopra Cesena tre miglia infeudato al Conte Andrea
Carraguerra.

GACCINO et FONTONI luoghi più piccioli sulle
due castelli posti sopra Imola alla montagna assai ab-
b^{on}di d'habitatorij, infeudati al S^{ro} Nicolo Aldesio.

TORNANO ET SERRA sono castelluonj posti alla
montagna, piccioli sterili et di pochiss^{ime} consideratione
et sono infeudati a signori poco commoventi, pur se
mandano Comi di Val d'oppio, Conte de Falerno et No-
te della Barola.

CORCIANO è un castello posto sopra Rimini a mi-
gliata di Monte fiore in luogo assai fertile et bello

di piccol sito et di poco territorio, infeudato al Conte
Hercole Sassatello.

AL FONSINO a confini di Rauenna verso il Forarege
territorio di terre buone e fertile senza castello e for-
tezza de gli heredi del Conte Hercole Calagnini, li
quali hanno in campagna una habitazione mezzana
doue l'officiale reside, et rende ragione a gli signori
ui hanno alcuna volta et hanno molti sudditi in di-
uerse case disperse per quel terreno. Tutti i sopradditi
luoghi infeudati, ne quali si sogliono deputarej officiali
che rendono ragione per quello che si puo racorre dal
consumo del sale, si possono figurare che facciamo an-
no 50000.

La prouincia di Romagna posseduta hoggi immediat-
amente dalla sede Apostolica consiste in sei citta et
terre come si dira, Rauenna, Rimini, Cesena, Forli
Faenza, Imola. Queste sono le sei citta principali, qua-
li per hanno sotto di loro diuersi castelli et massime
Rimini che ne ha 24, l'altri ne hanno anchora saluo che
Rauenna che non ne ha nessuno. Ha pero la uilla di
S^t Alberto doue morida un podestà.

Cervia citta ma picciola di terreno e di corpo.
BERTINORO citta ma picciola e stata in gouerno di
S^t Alberto Pio fm al presente, et prima al S^r Leonello
suo padre dal 1532 in qua, ma hoggi si e ridotta sotto
la prouincia anora lei.

BRISIGELLA terra grossa quanto al terreno qual e
ripieno d'habitatorij, ma picciola quanto al corpo della
terra.

FORLIMPOPOLI, terra buona, medior: di terreno ma
buono e grasso, fu recuperato g^o anno della S^m per la

morte del Signor Brunoro Lampescho.

SOLAROLO castello di piccol corpo ma buono e grasso
fu ridotto dalla Sta Va l'anno 1574 et si tiene per la
sede Apostolica la giurisdizione.

SAVIGNANO castello picciolo et di corpo et di terra
ma buono e grasso su la strada Romana, è stato g^o anno
riscosso della Sta Va da gl' S^{ri} Rangoni per diecimila
scudi.

MONTEFIORE MONDAINO castelli posti alla
montagna sopra Rimini 12 miglia, buoni castelli, ab-
danti di buoni uini e ogli, ma per esser in montagna
di poco grano. Sono stati acquistati questo anno della
Sta Va per la morte dell' Ill^{mo} Cardinale di Urbino buona
memoria e ridotti sotto il governo della prouincia.

PIAN DE MELETO et PREGIANO con dieci altri
castelli posti alla montagna sopra Rimini XX miglia
luoghi sterili e poveri, ma un bonissimo patto 22
luogo già dell' S^{ri} Olmi, acquistati l'anno 1571 dalla
Sta V. e ridotti sotto la prouincia.

SAN MAURO Castelluccio anzi più forte uella, ma
non assai buon grano, e caduto g^o anno alla camera
per la morte del S^g Brunoro Lampescho, insieme con
alcune possessioni annesse al feudo di strada di scudi
2000 e più.

La prouincia di terre suddite alla Sta Va immedia-
te racogliono ordinariamente ogni anno grano
auantaggio et porbe uolte o forse nessuna, uen-
marcato, e g^o anno si è bauata la seguente discri-
ne. Lo staro pesa libro 120.

Rauenna di sua misura grano — stara — 271722

Cesena

Cesena di sua misura grano stara ——— 1420—50.

Rimini di sua misura grano stara ——— 237318.

Fozil di sua misura stara: brig. d. Ravenna
stara ——— 113886.

Faenza di sua misura grano stara
di Gob. d. Ravenna stara ——— 117512.

Imola di sua misura corbe n° 1217 gi
ma ci manca il castello di Riolo, che
per ancora non si è dovuta l'assegna
qual si figura come l'anno passato cor,
be n° 14409 che sono in tutto corbe
135900. di Ravenna stara ——— 176670

Brisighella di sua misura grano
corbe n° 38500, di Ravenna stara ——— 61791.

Cervia di sua misura grano stara
22177— di Ravenna stara ——— 23286.

Solarolo di sua misura stara
13826. di Ravenna stara ——— 19915.

Russi non se ne ha ancora nota ma
figurandola come l'anno passato stara ——— 18931.

Bertinoro di grano stara sua mi
sura 4007— di Ravenna stara ——— 7315.

Sono in tutto stara di Ravenna ——— 1189846.

Fauci Salti

Ravenna fauci di marza della stara ——— 51560.

Rimini di sua misura stara 3793 che
fanno stara di Ravenna ——— 11948

Cesena di sua misura stara: Goro - di Ra,
venna stara ——— 15001.

Fuoli di sua misura stara: 841 di Ra: stara: 14750.

Faenza di sua misura stara 19707
di Ravenna st: ————— 28774

Imola di sua misura con l'anno
passato corte n° 20107. di Rav: st ————— 26233.

Brisighella corte n° 5722. di Ra: st. ————— 9155.

Cervia solamente senza altri tegu,
mi o'biadi stara ————— 11911.

Solarolo corte n° 4920 di Ra: st. ————— 7085.

Russi figurando come l'anno
passato st. ————— 3056.

Sono somme 42488 stara ————— 169953.

Bertinoro fauna stara: ————— 565.

Forlimpopoli grano di sua misu,
ra st: 7379 di Ravenna stara ————— 16880.

Fauna di quella misura st: 924
di Ravenna stara ————— 1663.

Sauignaro grano di quella misu,
On sta: 7000 di Ravenna sta: ————— 22050.

Fauna di sua misura st: 287.
di Ravenna stara ————— 891.

San Mauro grana stara ————— 6000.

Monte fiori grano st: ————— 12000.

Mondaino grano stara: ————— 10000.

Et orderei che si potesse dire di 40^m somme ogni anno
d'avantagio, se bene la camera ordinarmente
non si uale di tanto per la tratta, per cioche l'castello
della montagna di feudatarij et per concessioni
hanno et per contrabando levano assai. Il Stato di
Ferrara meno abbondante di g^a prumicia, Il sta

del Duca di Urbino Scivile. Bologna dove si uagliano
 ordinarmente più che in Romagna, et anno il mare
 leuano assai di contrabando, oltre che Venetiani possi
 denti in g^a prouincia cauano l'entrate loro franche
 che importano intorno a 2^m somme l'anno, ma g^o
 anno che s'è usata diligenza essattiss^a, se ben non
 è stata la stagione molto abbondante, et si è dato
 tratte per 35^m somme di grano solo et quasi netto a
 Paolo de per somma di tratta, et quasi tutto della
 città di Rauenna, cosa che credo che siano passati
 molti e molti anni che non sia più scorsa. Si sono
 anno dato tratte per molte migliaia di fauci et
 altri minimi che sono di consideratione et utile alla
 Sta V. Et perche g^o negotio delle tratte è d'importan
 za facendo utile di 20^m scudi l'anno et più quando
 vi si sta uigilante et si rimedia ai contrabandi, ho
 uoluto dire con g^a occasione, che quando si lasia in
 g^a prouincia grani solo per sufficienza sua e non
 più, non sarà mai dubio che il grano sia per fare no
 tabile aumento nel prezzo, quando per Venetia non
 l'abbia fatto prima lei, et similmente se sarà in
 prouincia grandiss^a quantità di grano, non resterà
 di esser di prezzo grande quando in Venetia uagha
 assai et che si fanno le tratte, perche l'gram di g^a
 prouincia baltano il ualore e prezzo loro con l'gra
 ni di Venetia. Il mercante fa il suo conto nel prezzo
 che costa il pagamento della tratta et spese che fa in
 condurlo, et quando possa auanzar un cartino per
 soma sarà sempre a mandarlo, sendo il traghetto
 et passaggio facilissimo et commodi, ne resta anno di
 continuare il passaggio nel cuore dell'inuerno, hauendo

do improuisa borrasca, ha commodità di saluare
quasi sempre in uno de molti porti che ci ha questa
spiaggia. Et per g^a ragione il tener le fratte alle
gran prezzi è causa dell'abondanza nella città, e
non solo al uenditore del grano per il costo che fa
il mercante del costo e della spesa. Et così come si è
detto, è conueno quando la fratta è a prezzo uile
piu il mercante pagar el grano piu, reuolendosi
nella compra dell'abitata del prezzo uile della tra

Racoglie ancora la Prumicia uini abondantissima
perche non uie alcuna terra che non raccolga
sufficientemente e molto buoni et gagliardi, come
però Rauenna e Ceruia, i quali due luoghi li fanno
aspru e bruscii, e però non uie si usa molta dilige
za, se ne raccoglie poco e non per la sufficienza.

Cesena Arimmi e Bertinoro con le castella della
fagna come Verucchio et Ronofreddo, Corriam
Monte Islumbo et luoghi simili ne mandano fuer
assai e massime a Venetia, doue per la bona loro
hanno molto spazio e possono metter in prumicia
ogni anno della tratta d'essi uini scudi $\frac{50}{m}$.

Racoglie la prumicia et massime Cesena et Imo
assai canapi, et si crede che ne uadi fuer l'anno
per $\frac{20}{m}$ scudi e d'auantaggio

Racoglie parimente quando e massime Forly, Ber
noro e Forlimpiore, quali si smaltiscono per Ve
tia e sono di buona importanza alla città di B
doue con questo traffico si sono fatte le maggiori

ricchezze di quella città, et si crede ch'entorno ogni
anno di quadi per scudi $\frac{m}{40}$.

Si fanno anno qualche rubbie et massime in Faënza
ma perche altrove queste parimente mettono dentro
di Venetia, si crede che non passino $\frac{m}{10}$ scudi l'anno.

Oglio la provincia non ne raccoglie ragguagliatamente,
se, perche Ravenna et Cesena non ne raccoglie
più una libra et poco Imola et Faënza, Fuettaua
ne raccoglie assai Rimini et quelle castella di lla
montagna, così Cesena et Bertinoro. di maniera
che quasi va supplendo et ne viene assai di Toscana
et dal Perusino, di che se ne uale Faënza, Imola,
Brisighella, Ravenna et Cesena.

Come la provincia ne ha più tosto auantaggio che
altrimenti, che ne uale di contrabando feory, ma non in
quantità notabile, fanno in questo si mette dentro
in la provincia.

Fanno anno ogni anno molti operarij o braccanti
a Roma et altri partij liguali portano poi danarij
in questa provincia.

Vi è poca copia di pesce della marina, ma non in
ogni tempo, massime d'inverno non si profonda per
care. Stando il pesce in alto mare lontano da terra
due o tre miglia. Vi sono ostraghe assai massime
a Rimini, Cesena et Cesena, conchiglie medior-
mente.

Vi sono anco uari sagami massime a Ravenna, legri
stare et ucelli d'acqua assai, ma più copia di
cacciagioni uisazibono quando uis fosse la proibitione

d'ammazzarli, come si costuma fare quasi da tutti gli
altri principi.

Di legne ue n'è bonestò p'ello ma poco buone essendo
quasi tutte di salice et pioppa, legnami dolci nodate
nell'acque.

A Meldola e Sarisima u'è la miniera di solfo, che rende
di d'utilità 1000 scudi l'anno: A Brisighella del go

Di sali si ragguardarà più sotto quando si dirà delle
entrate di V. Sant^a

Le arti et essercitij della prouincia sono pochissimi, ca
stentandosi quasi ciascuno d'uiuer delle poche entrate
de ch'egli ha di grani uini et ogli et cose simili.

Di che si causa il stato della mediocrità delli facoltosi
Io ho fatto introdurre l'arte della lana in Furlj et in
Faenza, della quale quelle due città sperano molto
giouamento, almeno in tener occupata la paueria
oltre che Faenza ha particular essercitio di far più
di maiolica bellissimi.

Io ho posto in confuso la descrizione di questi città
per esser molto eguali et pari tra di loro di facultà
di nobiltà, di fuschi et essentia et parmi che difficil
mente si possa conoscere chi ecceda più d'esse, per
che se bene una supera l'altra in qualche cosa, e
sta poi in uolubra. Et gouernandosi tutte con le me
desime leggi, parmi che habbia quasi forma di Re
pub^lica diuersa et separata come di ratti.

Tutti l'isopradetti luoghi senza quell di S^{ti} feud
tarij credo che facciano anime al numero de
160 mila.

Questi popoli di Romagna sono molto di uochi in generale della sede Apostolica. Comoscendo molto bene la durezza di q^o gouerno, e massime di quello di V. San^{to}. della quali confessano esser gouernati come figliuoli di L^o et con molta prudenza pietà et amore.

Sono l^o nobili d'animo e leuato, acorti molto et come misericordiosi nelle atti che loro fattioni, iugliatissimi giudiciosi, buonissimi negotianti et d'ingegno presto e per non si fidare insieme l'un l'altro molto sagaci et cauti.

Li contadini poi sono genti assai buona per la guerra e nel loro negotio astutissimi, ma per la propria rinchiusura e per il poco commercio che hanno con li nobili sono assai grossi nel procedere et quasi cotra p^o di ricchi, se ben alcuni di loro come li contadini di Rimini Cesena e Forlì si sono scossi da quel luogo et abito quasi corpo di uerso da quelli città, si gouernano con altre lor leggi separate, sotto il gouerno d'un prefetto eletto da loro medesimi, con opera d'alcuni loro buonimi che chiamano procuratori liquali hanno amplissima autorità di fare le risoluzioni necessarie per li casi occorrenti alli contadini et questa separatione della città cominciò a tempo della santa memoria di Pio V. e per affrancarsi (che q^a uolte usarono) hanno pagato in Camera alcuni millia scudi.

Li cittadini poi di queste città uiuono insieme di parentadi e di fidelissima amicitia, et per la stretta corrispondenza che hanno insieme gli buonimi liuno con l'altra città fanno quasi communi li comodi

Le traugli. Le facultà. Le uolontà et gl' animi. Ma son
pers d'uisi in due fattioni sotto nome d' Guelfi e Ghibellini.
La quale infirmità permugio nell' anno d'
nostra salute 1517, facendosi capo d' essi Ghibellini
Lauenna Pietro trauersara e di Ghibelfi i Conti di
Bagnacavallo e i Conti di Polenta, i quali non dopo
molto tempo d' uentatj tiranni, furono di nuoua
amazzati et poi scacciati da Ghibellini, e mi com
miseratisi queste fattioni ad misanguinarisj mis
me ha causato molte morti d' suominj principali
et d' ualor, et talmente erano inbracciati et im
mersi in g' bestialità, che quasi che s' andauano a
perdersi, non perdonando al sangue di parenti
fratelli proprij, quando sotto g' nome di Gelfi e G
bellini fossoro stati d' animo e fattione contraria
alla loro. Et questo morbo penetrato anco nelle me
te et ne gl' animi delle donne, cauaua sino nelle
monasterij di monache molti scandali, le quali da
uise non meno d' animo e di uolontà che d' no
si chiamauano, qual negra qual bianca, qual pe
fava il fiore alla destra qual alla sinistra orecchia.
Tutto il giorno spendono in queste baie e in tanto
co gl' suominj uisendo d' uarij habitj non haueua
altro per scopo e per oggetto che d' struggerej d' an
dary insieme con perpetua guerra civile, e per
parte delle foche si cauaua che ustando hor g' pa
hor quella superiore si destruggessero l' una et l' al
tra facilmente e erano le offese e d' ffese molto pe
te per la uicinità che hanno insieme le città de
provincia et la commissione che haueua no misier

l'un con l'altro. Aggiungesi che uenendo fomentati et
 fauoriti da Principi conuincini per stabilire le forze et
 potenza loro, maggiore per lo spauento che haueuano
 della notabil grandezza, nella quale è salita la sede
 Apostolica si renduano queste infermità più diffi-
 cili ad esser curate. Ha portato poi il caso et occasio-
 ne che quello che ha molta di leggerezza d'huomini non
 ha potuto conquistare ni estirpare quella mala infesta-
 zione, che da se stessa cominciò l'anno 1572 a dare
 speranza di sanità, poiche essendosi unita la città
 di Rauenna per publico decreto a romper e gua-
 stare li molini del Arcuescivato, da quali ne
 sentiuano notabil nocimento per le inondatio-
 ni et per il mal aere che causauano et esegui-
 to con applauso et di liberatione commune sacro-
 tisi poi della temerità del atto et dubitando della
 severità del castigo et giudicando che facilmen-
 te sarebbero stati puniti quando si fossero man-
 fermi in quella diuisione, si risolsero ad unirsi
 et pacificarsi insieme, come fecero con molte
 lacrime et dolerezza universale. Ma quel
 tempo in qua (per Oragnia) le paci si por-
 taro. E ben uero che nel conuersare, far para-
 fadi, nelle publiche dimostrazioni, nel portar
 li fiocchi et pennaehie nelle berrette conseruano
 anchora parte di quel ueleno antico nel animo
 che fa stare chi gouerna uigilante et con l'occhio
 aperto per procedere a tutti i casi repentini che

professero occorrere. Ma perche con l'occasione della
pace si sono dati molto a fare e accumulare delle
facoltà e prouano la sicurezza di q^o tempo presen-
te, abborriscono molto la miseria e infelicità di
quell tempo passato e bizzozzono con sospiri e ag-
litione, zamentandosi (come loro dicono) che
erano padroni della uita loro. stando mi perpetuo
pericolo et timore, non che delle facoltà et bono
stando mi preda a quei loro bragaucessi e brava
insolentissimi. Per il che si può sperare mi pro-
gresso di tempo sia per strappare q^o morbo tota-
mente, quando da chi gouerna s'usi prudenza
et giudicio. Et per esperienza ho prouato che
farli conuersare insieme, caualcare e alcune
uolte mangiare in compagnia, grandamente
la conuersatione s'indolciscono gli animi loro.
E uero che conuiene a chi gouerna andare me-
deso et considerato e mantenerse sempre in op-
mione d'huomo da bene e da neutrale, perche
ogni poco d'ombra che dia di se o delle sue op-
rij d'inclinare più in una parte che in l'altra
uina e quada ogni cosa e genera d'offension
sarrabile, d'illiquale si causa che la parte inso-
pessata s'inasprisce e s'incrudisce e machi
di fare qualche male, perche la natura di q^o
sti popoli nobili d'animo e tale che confidano
si traboccano e si sbughano di modo che in

possibilmente è con molto ardy. tempo e difficoltà
 si rimettono. Ma chi può con la prudenza e con
 ferme di neutralità iniquità della volontà
 loro e farsi confidente. si staffa poi di modo che
 con molta facilità conduca facilmente quanto de-
 sidera e fa grandissimi effetti. che oltre alla pace
 e alla quiete, la quale conserva e mantiene sopra
 ce quasi tutti i dispareij che vogliono giornalmente
 nascere all'impersorso. Come si è piaciuto a Dio
 benedetto di fare a me gratia che quasi tutte le rimi-
 nicie e dispareij che sono occorri, ne ho ottenute
 con poco travaglio la pace e riconciliazione. Le
 famiglie che s'agitano e adberiscono a fattori
 sono queste in Ravenna. Capi delli Ghibellini
 li Rasponi, capo loro il Capitano Cesare Sabberis,
 Ono li Monaldi mi, L. Pignattj, L. Suori, L. Zam-
 bellottj, L. Mozzi et la maggior parte del popolo con
 li quali uanno poi e s'adberiscono L. Riccardelli
 L. Rimmim, L. Venturilli da Cesena. L. Verini di
 Forlì, L. Caldroni di Faenza, gli Viani di Imola,
 et li Cauim da Brisighella, tutte famiglie prin-
 cipali. Sappoggiano anchora à queste fattori certi
 contadini da tener gran conto sendo parente le me-
 merosissime d'huomini sino 80 l'una. Et sono con
 Ghibellini gli Maribettj, li Ricci, quelli della costa
 et li Cauim con tutti i lor travagli e bisogni o
 della corte o d'altri, sono aiutate e difesi da quelli
 della lor fattione. Hanno poi li feudatarij della

promuua liquali adberiscono et fomentano queste
fattioni et sono li Ghibellini il Marchese di Monte
bello et il ser Alberto Pio, liquali tutti stanno sotto
la tutela et protezione del Gran Duca di Toscana
Della fattione Ghibella in Ravenna è capo il Cavaliere
Giacomo Leonardj et con li Leonardj uanno le fami-
glie de quei del sale de Grossi, de Ruggini, de Sprui,
de Ruuoli, de li Alberoni, de li Aldrouandini,
Gordi, de li Botragbelli, de Sassi, de li Buonarmi,
de li Guacrimane, li Pizzini, et de quelli della Par-
tutti famiglie principali con li quali uanno poi nel
corrente li Trigoli da Rimini, li Tiberj et Bettini
da Cesena, li Straghi da Forly, li Staldi da Faenza
et Brignbella, et li Sassatelli da Imola. Li contadi
della loro fattione sono li Cizzoni, se ben di uisi per
inimicizie, li Montanarij, et quelli della Serra fa-
glie tutte numerose di 500 et 300. ma li Montanarij
maggiori parte stanno nel Ferrarese. Favoriscono
parte Ghibella alcuni SS^{ti} feudatarij, li Scalabrini, gli
Peschii, se ben è morto il S^{to} Brunoro et estinta la
miglia sua, gli Sassatelli, gli Isci, li Conti di ual
noy et li Tiberj. De quali capi e protettori loro sono
il Duca di Ferrara et il Duca di Urbino. Hoggi
queste duoe fattioni si sono debilitati assai, non esse-
ro molto favoriti da Pirrecci come si soleua et ma-
ime dal S^{to} Duca di Urbino, il quale mocha di non tener
conto d'loro, o poco. Si sono ancora in Rimini par-
tati insieme li Riccardelli et li Trigoli. In Cesena
stanno un poco solleuati. In Forly Scrybi et Au-

si sono pacificati. Et Faenza non tien conto di fattione.
 In Imola sono le paci. Ma in ogni città ogni fattione fa,
 uorosi gagliardamente ogni contadino aderenti, et con
 questi poi fanno le uendette loro e soderfanno a loco
 ragrice. Taleha (Iddio grata) ha presumica sta guic-
 fissima, dalli contadini di Corone mi poi, hquali rotte le
 paci fatte ultimamente, si sono cominciati ad ammaz-
 zare insieme, benché non possono franghar la presumica.
 Et io sto in dubbio se a ragione diuile per il gouerno sia
 bene che questi contadini et forsi alij si mantenghino
 in qualche diuisione, essendosi uisto per esperienza
 che si come il popolo di sumito facilmente si dormina,
 così difficilmente si regge, quando è troppo unito.
 Ma non è luogo questo da fratture, come similmente
 non è luogo g^o di discorde, se g^a protezione di p^{ri}mi,
 capi conuicini delle persone di g^o stato sia o se fosse
 esser, in occasione di nouità di nouimento alla S^{ta}
 V. ne meno se il trattamento che danno C^{ss}^{ta} Vene-
 frani in Rauenna a Colomelli et Capitani, equali
 sono di grandissimo seguito, debba piacere. Et simil-
 mente se questi cavallieri di San Stefano et di San
 Maurizio et Lazarus, che se ruono a p^{ri}ncipi foridierij
 siano in una occasione d'utile o di danno. Et io in
 dubbio se i p^{ri}ncipi conuicini amarebbono i sudditi
 o i uassalli suoi. Equali mi temo di p^{ri}ncipi o di guer-
 ra hauessero o per militia o per a ligione quasi lo-
 tal dipendenza da V. S^{ta} et non da loro me desimi, et
 quando perciò se ne confidassero ne i bisogni, perche
 come ho detto questo luogo non richiede questo discorso.

Ma dirò solamente continuando il primo ragiona-
mento, che io credo che molto giouamento habbia appo-
tato per la pace et quiete di questa prouincia il numero
di pacifici. Liquali hanno fatto quasi la terra spe-
ciosa con la neutralità loro, et sono uenuti quasi formi-
dabili per il braccio che hanno di superiorj, et per
quella religione di giuramento che li lega all'osser-
uante delle lor leggi, lequali tendono all'estirpatione
di queste fazioni come si dirà al luogo suo. Il
modo di sanar totalmente questo male (se però
ragione di stato gioua di farlo) è facile, poiché
froncando con la bacchetta i papaueri più alti, et
si riduce all'equalità, et chi è superiore gouerna
per la dissolutione delle forze et della reputatione,
(leuata a chi guidaua) con somma facilità, come
uogliono tutto il giorno con gli esempi di iury et
uenza in Ravenna et formare il conseruatore, in altra
forma, et sarà ^{una} lora saluberrima et leuare i giu-
sti, ma pericolosa et difficile.

ciascuna città di questa prouincia crea i suoi ma-
gistratj cauati dal corpo di cittadini loro, et dura
il loro officio due mesi et hanno diuersi nomi. Ra-
uenna li dimanda Sauy. Rimini Consoy, Faenza
et Cecina Antiarj, Cesena et Forly Conseruatorj,
la, Gonfalonierj et conseruatorj, Bertinoro Consoy
et Antiam, Brisighella gouernatorj, liquali mag-
stratj hanno cura di certi loro negotij publici et dis-
pongono delle entrate loro publiche liquali sono

Ravenna ha l'anno d'entrata scudi	9000
Rimini ha l'anno d'entrata scudi	10000
Faenza mi segnata in gran parte scudi	13100
Cesena — scudi	6500.
Ferrara — scudi	8500
Imola — scudi	4000.
Cervia — scudi	800.
Berlinoro — scudi	1000
Brisighella scudi	40.

Dispensano quelle parti in pagamenti camerati, che fanno ogni anno alla S^{ta} V. et parte in molti provisionati come Podista, medici, maestro di scuola et spese straordinarie come Ambasciarie, passaggi di personaggi et cose simili. Hanno il Consiglio generale, nel quale con la presenza del Governatore fanno di resolutioni publiche quest'anni a i negotij occorrenti alla città loro.

In tutte queste città da Cervia et Brisighella in poi ora sono li podisti del corpo di Cittadini loro, et tutto Imola et Cesena che li fanno forestieri, li quali comoscono certe cause minime, tutto che habbino privileggi di condurre le pene miste, i quali privileggi sono andati in desuetudine, non confidandosi tra di loro per le passioni private, et non più confidando deducendo le loro liti avanti giudici forestieri.

Regge questa provincia un Governatore con titolo di Presidente, il quale ha sopra autorità et è quasi Radice et sotto lui sono governatori per ogni città et altri officij, alij che si creano della S^{ta} V. con breui particolari, li

quali danno minuto ragguaglio al Presidente di tutti
i casi che succedono, se bene sono minimi, il quale
da conto alla S^{ta} V. et alla sacra consulta de' casi più
gravi et importanti. Et con le provisioni che vengono
dalla S^{ta} V. con quelle che fa lui mi difetto de
gouernatorij et con quelle di gouernatorij stessi, si
gouerna questa prouincia con molto ordine, supplendo
il Presidente con l'autorità sua, et col
cio gagliardo, che ha, a tutti cause gravi che possono
portare pericolo. Comanda ancora a tutti
feudatarij, in caso però che si comprendono le persone
loro o doue hanno interesse, ma si astiene
per mano nelle cause di sudditi di feudatarij per
privilegi che hanno dalla sed: Apostolica nelle
misure. Riciedono a tutti vanno a Versuio
la prouincia, rappresentando la persona della S^{ta}
Comitate et lea le cause, come quando si chiede
grazi. Suole tener appresso di se un luogo tenente
che conosce le cause criminali et quelle che vengono
commesse dal Presidente, che sogliono essere
solo di delitti gravi et atroci che occorrono per
prouincia, secondo che giudica expediente di lasciare
la cognitione d'esse a gouernatorij et d'auocati
alla corte generale, alche si suol procedere con molta
circumspectione, per le gran spese che porta seco
condurli senza utile della camera et con molto
perdicio di popoli. Ha parimenti un luogo tenente
auditor civile, il quale suol conoscere le cause mi

et 3 mistarza, ne tutti questi officiali hanno provisione alcuna, ma solo quello che si guadagna di sportole et altre ispeditioni, lequali sono pero limitate dalla legge dalla Magalotta. Et questi utili non sono molti, quando non succedono molti delitti o il presidente affatira in accomodare le differenze et altri occorrenze, alquale si ricorre uolontieri, non pigliando egli sportole o pagamento, ma rappresentando la persona del padre, fa le sue speditioni gratis. Le perche e perche le popoli ordinariamente ricorrono uolontieri a maggiori come d'onore loro, al forte, si acquiescano quasi sempre all'auertoria e giudicio suo, reputandola sentenza per mitigata e sufficienza giusta, e rare uolte l'appellano, quando l'leganti non habbiano garanti.

Ciascuna città ha un gouernatore deputato per breue della Sta V. Lequali hanno il mese di provisione ordinaria dieci scudi, corretto Berth'noio che ne ha solo sei. Sogliono poi guadagnarsi il mese altri quaranta scudi e più massime a Rimini e Ancona.

Il Presidente ha per guardia della persona sua lanzi o suizzeri numero 20, liquali sono pagati dall'erario della Cancelleria, lo assegnamento si caua dalla pecunia per pagamento antico e distributione fatta per questo effetto, laquale era prima molto maggior ma quicchi le cose, la camera ha diminuiti le spese. La cura e officio di questi è di sempre assistere alla persona del Presidente et far guardia al palazzo

Presidenti
rimini, il
ulta de cas
i nomi che
mi differe
natorij
molto ordi
la sua
e graci
mora a
mendon
na si astien
feudatarij
nobilia
amo a Ver
ersona della
uando d'ac
en luogo
quiche che
che sogliono
occorrenze
pedienti
ij ed au
scedere co
che porta
et con mo
luogheri
are le cau

con uigilia perpetua di notte e di giorno farom
pagnare il superiore quando caualtra e iuramento
fanno l'opera e il seruitio loro fedeliss^o e con ser-
ua diligenta. Siuele anno assidere quasi contin-
mente il luogotenente delle milite di luoghi oue
si truoua per prouedere a tutti i casi che potesse
occorrere, liquali milite se ben sono di molta
a popoli, nondimeno portano molto terrore a
presumiali potentij e fanno bono seruitio
nelle occasionj miportanti al meno con la riu-
fione che da il poter in duoi giorni mettere
sieme numero notabile di persone armate, scilicet
~~che~~ dalla battaglia, di Rauenna, Forlì e Cesena
si ha soldati al numero di 1200, di Imola Faenza
Brisighella et Solarolo 1800, di Rimini e Cesena
1300. Prandi Meletto, Saugnano, Bertinoro, Forlì
Campopoli, Montefiore, Mondano et S. Mauro, se-
ben confusi essi, per esser mi confuse le milite, per
acquisto fatto di loro numero 1700. Et con molta
modestia si potrebbono accrescere altri 1000 soldati
dentro le città in un bisogno si farebbono altri 600
soldati. Et tutta gente assai buona et gli archibugie-
y armati di morioni et le picche hanno x cor-
letti per 100. Di cavalleria non si puo promettere
sendoui pochi cauali et tristissimi. Hor questi
forche sono formidabili anno a Principi conuulsi
ma lo seruire contra banditi ò in seruitio de
corte, in attione che non profitta, abborrendo il

soldato quella sorta di seruitù, uien reputato da loro
 poco honorato. Tiene ogni gouernatore di città
 cinque sbirri à cavallo & quatro à piedi. Corruu
 poi la corte di campagna sotto il gouerno del bari,
 quello generale con 20 sbirri à cavallo. Li quali ten-
 gono per lo spauento che portano & per gli effetti
 che molte uolte fanno, il paese assai purgato de i
 banditi & huomini di mala uita. Et potendo il
 Barchello generale comandare à tutti gli altri
 inferiori & particolari, mi un bisogno suo unire mi,
 sieme mismo al numero di 50 sbirri à cavallo,
 facto che g^a azione per la longhetta che porta seco
 il mettrgli in me me suo giouare poco doue conuen-
 ga usarsi c'è l'ita' d'expeditione subita. Questi
 sbirri sono sempre in campagna per l'confirmi &
 in continuo modo & non hauendo per paga altro
 che quatro scudi il mese per cavallo, sono sforzati
 per una antica legge & consuetudine di ualere di
 le facoltà loro di g^o loro di quello pouero contadi-
 no, da che si cagiona continua discordia et romoz.
 Et questo è successo dopo che la camera ha appropia-
 to à se in gran parte le paghe d'ordinati à loro,
 lequali si riscuotono dalla presumia et mi por-
 tano circa 3000 scudi l'anno usar. l'be molta pie-
 ta della S^{ta} V. di leuar uia questo disordine &
 causa di perpetuo strepito.

Fe con prudenti consigli instituito in g^a presumia per
 lo quiete di essa & per seruizio di lla giustitia il

numero di pacifici, perche con la riputazione sua
et con opinione di neutralità si è quasi fatto formi-
dabile e hauendo sempre l'appoggio e braccio de
superiorj, ha molto debilitato le fattioni di Sbel-
e Ghibellini e allettati li buoni del desiderio e li
giouani dalli privilegi di poter portar l'armij e altri
vi entrano uolontieri. Et però hanno posto le cose
molto assetto. Hauendo per fine e oggetto la pace
il castigo di malfattori, li quali pigliati da loro, do-
no subito ni mano alla corte et ni uigilano a scarsi-
li che potessero succedere, obuiandosi e di mostrar-
lo a superiorj, tenendo ni molti luoghi famiglie
armate come ni Rauenna e Forli. E uero che ni
te li città della prouincia è quasi ni uocchiate que-
st'numero e ha cominciato a tralignare e a intri-
diti quel primiero e antico zelo et feruore, cau-
tosi così della miqueria del tempo e dall'esser ma-
cata assai l'occasione dello essercitarsi, come per
sono stati ammessi ni questo numero molti leg-
li per la dipendenza di persone principali di
città, che con fauore ne gli hanno introdotti, ne
prestano l'opra loro molto leale, a che ui si proua
difficilmente, perche il Presidente non può infor-
marsi d'ogni cosa ni picco al tempo e quando com-
uara a conoscere e ad intendere sero, uera
mossa dall'ufficio. Io ho fatto purgarli molte uolte
massime quelli di Rauenna per le cose a mio parer
si sono ridotte a conuenienti termine. Quello di
Forli a giudicio commune e per la riputazione che

ho fatto

43

So fatto è il migliore e il più ricco di tutti, sendo pie-
no di molte persone honorate e hauendo d'intorno l'
anno scudi $\frac{700}{2}$. Quel di Rauenna ne ha scudi 600,
Imola di 75. Cesena scudi 200 e Faenza scudi 150.
Tutte questi forte insieme danno m'ore d'utile regu-
tione al presidente et al gouernatore.

Hanno quasi tutte le città della prouincia le suore
ocche e parimenti Forlino, Imola e Solarolo le quali
sono per maliss^o tenute, da Rauenna e Solarolo im-
poi, che si mantengono anno mediocrementi e a
mio giudicio si dourebbono distruggere tutte da
due o tre im poi e quelle tenere ad ordine bene
per ogni accidenti che potesse occorrere, perche
tenendole essi, potrebbono quando capi fossero in
mano di persone che uolessero frauagliare dar
gran molestia. Venne sono anno molte ne i castel-
li di feudatarij tenute assai bene, sarebbe forse
utilissima cosa il continuare la fortificatione di
Rauenna la quale è quasi frontiera o antra muro
a gli Stati della Sta V e per esser città posta in
piano, m'otto aguoso e abbonantiss^o si farebbe
forte e m'espugnabile, ne sarebbe di spesa
eccessiuua, essendouì gran parte in assai buon
termine e in ogni caso a mio parere sarebbe
gouuamento e honore di tenere ben fortificata
e prouista la zona e hauea anche cura del
filitro quando fia sole.

Sono in questa spiaggia molti porti di mare

parte fatti da fiumi che corrono e bagnano la pro-
vincia e parte fatti con artificij con l'acqua salata.
Di quelli fatti da fiumi sono in Ravenna due.
Uno detto il Cardiano posto nel luogo antico, dove
mostrava la classe de' gl' Imperatori Romanj alla
parte meridionalj, il quale era grandissimo, perche
oltre le paludj che emgevano questa città, secondo
il testimonio di Strabone, vi correa il fiume
cio. Hora q' fiume uolto altrove e quasi essiccato
affatto le paludj e ridotto in mal esser lungi tre
miglia dalla città. L'altro porto e fatto da gl' altri
due fiumi Ronco e Montone, per ma e ridotto
in ripieno di terra e arena. Vi e un altro detto
Prisolo lungi sei miglia dalla città, uolto alle par-
ti settentrionalj, fatto delle acque del mare e
le paludi di quella banda della città. Ve ne sono
due altri in questa spiaggia di mare, uno a scese
l'altro a scese fatto ambi con l'acqua del mare
la quale oltre il beneficio che fa del porto a tempo
estate in quei caldi estremi, fa anno tutti i sali
si cauano da q' provincia, de quali oltre la ripul-
ta che da alla S. V. se ne ha anno molta utilità
di rassi al luogo suo, quando si dira delle entrade
la camera apostolica caua da questa provincia
Rimini ha un altro porto fatto dal fiume Po ma
buono. Arimmi ha un altro porto uicino alla città
fatto dal fiume Marotbia e un altro la Cattolica
ma tristo. Tutti questi porti si riducono in utilità

uiene mantenerly con notabil spesa e diligenza. Cau-
 sasi questo male delle micisromi fatte nelle montagne
 delle silue e di boschi. E quali arandosi poi, e riuo-
 uando le pioggie in quella sommità il terreno mosso
 senza impedimento è z tempo, risuffato che l'ha, lo
 manda alle ualli e alle fiumi, doue raccolto e spri-
 to dalla molto aegue si conduce alla uolta del mare
 oue ritruouandoy la contrapositione e resistenza
 delle onde et del mare brauo per il mare di leuan-
 te, resta quella terra et fa solloni nella foce o porto
 del fiume e moltiplicandosi in progresso d'anni
 si arena e si serra il porto: Et a questo si socorre
 con certi palificati chiamati i guardiam, spingen-
 do continuamente verso il mare, secondo che il fue-
 me ha armando il letto o la bocca, che diffendo no
 quanto che si puo dal uento di greco leuante, dal
 qual si causa la tempesta di nordi lati e per la pemi-
 riadelle uicce di già quasi tutte tagliate per la
 psumicia si puo dubitare che fra progresso di tem-
 po siano per abbandonarsi in gran parte questi
 porti con notabil danno delli negotij della marina di
 psumincia, quali sono di molto profito e molta ri-
 putatione, e di già si uede che i marinari fortie,
 e in mediocre botasca per il pericolo di dar in ma-
 rina e rompersi sfuggono questo commercio. Il
 rimedio è impossibile e molto difficile poi che nasce
 dal esser molto oriscuita e moltiplicata la gente che
 per il bisogno del uiuere è stata necessitata di tag-
 liare le silue e ridarre quasi ogni cosa a cultura
 Et il rimedio dal guardiano e medicamento che
 allonga il rimedio l'infermità ma non sana total-

mente. Questo male che si causa nelle bocche di porchi
per le acque torbide porta seco anno mirabil giouame
to a quella parte di questa provincia ch'è verso
tra montana e mesi; cioè a Rauenna e Ceru
perciò che in quei paesi paludosi e infruttiferi gli
industriosi habitatorij nel tempo del maggio e del
Settembre, quando le terre alle montagne sono
principati a muouersi e scoliuarsi con l'orrasione
delle piene causate dalle pioggie conducono in
quelle uallj l'acqua torbida, le quali rinchiusa con
certi argini le lasciano rischiarare e poi le dam
essito. Le quali uscite che sono lasciano molto frang
o terra et malta, et alzano con esse quelle uallj, et
tanto ch'è cosa stupenda, hauendo alzata tal uolta
in una sol piena d'acqua tre palmi, e quella me
feria rende grandissima fertilita e abondanza
per molti anni e gli alberij e uiti c'è fanno bene
e presto. Et messa ch'è stata questa utilità, molti la
crando ogni altra professione, si sono dati a questi
essercitij e con esso in poco tempo hanno fatto
culta d'importanza, ne in Rauenna c'è sono que
si altri ricchezze che queste, che si sono acquistate
per questa strada. Ma hora che Monsig. Della Casa
per ordine di V. S^{ta} ha preso questo assunto di bon
ficarne ²⁵ giornate, le quali hoggi uagliano solo
3 scudj, la terratura e bonificare che saranno, u
leranno 25. a 30 scudj, ~~come~~ si può credere ch'el
golo sia per andare più stretto et sia non di meno
per essere grandissima utilità a quella città, non si
per la grand'abondanza che causara questo aug

mento quasi di ualor d'ùn milione d'oro in pra-
ti e canpi nuovi, ma anco sia per giouare à
far purificare il mal aere grosso e humido e
pieno di cattiu uapori che al tempo d'el estate
si causa da queste ualli.

Il pensar poi di far nuovi porti, è stato cosa labori-
osa e quasi impossibile; imitando le medesime
ragioni in questo, che si è detto occorrere molti
uicchi, se bene credono alcuni che al Porto l'ua-
gi è miglia da Rauenna sarebbe cosa conducibile
facendolo con l'acque d'el mare istessa, ma sono in
contrario molto uicci e efficaci ragioni le quali
lascio per breuità e massime se s'auerà perfetta-
ne la bonificatione d'elli ualli. Fu fatto à Prima-
ro sopra à Rauenna una torre la quale scuopre
due lati dalla marina e sarebbe necessaria una
simile al porto d'el Candiano per assicurare tutte
queste spiagge dalli rapine de corsari, le quali spesso
la battano e subito fuggono con la preda, ne d'ar-
mata Turchesca e al si da molto à temere per la
difesa de Venetia et Ancona, et per esser spiaggia
pericolosissima e tempestuosa.

Oltre queste sopra dette cose ha questa prouincia due
pignette, una di Rauenna di longhezza di miglia
20 e larghezza uno. L'altra à Ceruia di longhezza
24 di miglia quatro e larghezza mezzo, le quali
sono ueramente oltre il frutto di somme d'litre
e belli e piene già di molte schiuggine et
è m' uero cosa uale ad gran fine. Sono colto-
cati alla spiaggia della marina.

Ha la Camera Apostolica le fabbriche di sale. Le quali si fanno a Ceruia e a Cesenatico e a lei costa la fabbricazione e bolognini il sacco, per quei di Ceruia, ma per quei di Cesenatico, per esser le saline sue per metà, per. Et si distribuisce poi per Romagna stessa et Bologna, stato di Urbino e Perugia, le quali lo dono pigliare per obbligo, e si vendono per d'oro si per 2^{li} e di tratta le spese di questi si faranno fatti di 12 scudi l'anno, e di un altro partito di sale, che va alla Marca scudi 15. Vi resta ancora d'oro altri sale, et però si sta sempre in pratica d'altro partito con estranei, et questa cosa è merta, però hoggi si truova in piedi un partito fatto con Milanesi per anni sette di sacchi 20^m l'anno, del quale se ne carica di netto, di tratta la fabbrica scudi 7350 l'anno. Ha in oltre un partito di sacchi 5^m l'anno e si può ordire, che se bene questi partiti finiranno e ne troveranno d'altre di maniera che ueniranno mamente si dice ordire che la sede Apostolica si conseruata et più presto aumentara la sale soldo entrata, poi che con la diligenza che si è usata l'anno passato si è fatto 200 sacchi di sale, sendo gli altri anni parso la uoce grandissima quando giueua 115, et si è dato ordine a far crescere 70 parti di saline di più, che a proportione si può sperare 7 sacchi di sale più l'anno e spero che questo anno si ridurra il negotio tutto in perfezione. Si danno in oltre allo stato di Ferrara sacchi 20^m di sale ogni anno per uso dello stato suo, ma per quel stesso pa-

di bolognini noue il sacro. di maniera che questo
non si può metterci in conto d'entrata. Talche con
le sale e altre cose la camera Apostolica ha di g a
picciola ma grassa. e utile prouincia le infra
scrutte entrad: ogni anno.

Sussidio triennale scudi	—	44000
Aumento	—	scudi — 6000.
Gabella della carne scudi	—	9000.
Censo	—	scudj — 7000.
Guardia	—	scudj — 7460.
Tasse de barigelli	—	scudj — 3009.
Tasse de segretarij	—	scudj — 129.
Tasse morte	—	scudi — 5500
Porto d'Ancona	—	scudi — 2300.
Sali	—	scudi — 20500.
Tratte	—	scudi — 12000.
Mali fruj	—	scudi — 5500.

Che fanno — scudi — 122899.

Le spese che fa al presente la sed. Apost. ca
in Romagna sono le infra scrutte.

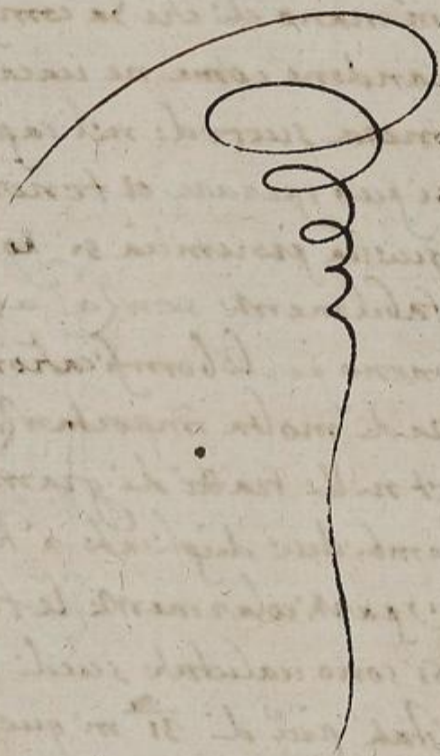
Al presidente della prouincia sc:	—	1200.
Ch' sono di moneta	—	1300.
Alli gouernadori dalli sei città principalì a scud: X d'oro m'oro il mese m'porta l'anno m' tut, fo di moneta	—	scudi — 228.
Guardia di monsig ² presidenti sc:	—	1176.

Podestà di Ceruia — scudi — 115.
 Castellano di Ravenna scudi — 504.
 Cerano altri Castellani sti,
 pendiate, ma al tempo di V.
 Stasi sono levate e importano
 l'anno circa — scudi — 2300
 Bargello generali — scudi — 804.
 Avvocato fiscale — sc: — 138.
 Camerlingo di Ceruia — sc: — 227
 Ricontro della tesauraria sc: — 276.
 Fiscali della presuntiva — sc: — 407.
 Pigion per i magazzini per li
 Sal di Ceruia — sc: — 190
 Razzi. Porcinarij e trombetti sc: — 58.
 Balij di Cicena e Borhino sc: — 44.
 Per cavalcate e riparationi
 delli forcelle — sc: — 1090.
 Numero di paufici di Forl sc: — 655.
 Guardia delli tre porti di Ce.,
 uia — sc: — 65.
 Salinari di Forl e Sto Argan,
 gelo — sc: — 28.
 Commissaria della palata di
 Ceruia — sc: — 60
 Rinnini per la manutenzione
 delli mura della citta — sc: — 191
 In tutto la spesa ordinaria della
 Romagna importa l'anno scudi 9921.

Ci sono poi le cancellarie civili & criminali delli
 città et terre non infuodate & così la civile &
 criminale delli città et terre della prouincia
 generale, che tutte sono della Camera, ma si
 truouano però uendute come officij uocabili
 & da un' hora ad un'altra possono ritornare alla
 Camera, parimente la secretaria. La vendita
 di tutti officij importa intorno a' scudi 4300 l^o
 anno, ma come si è detto questa vendita ua
 in mano di chi ha comprato gli officij, ma ua
 cadone come ne uaca spesso qualche uno, la Ca-
 mera succede nel capitale & di nouo uende,
 si può sperare et tener certo che l'entrata di
 questa prouincia si possono aumentare no-
 tabilmente senza aggravare i popoli, non
 meno per le bonificationi delli uallj, la quale sa-
 ra di molta importanza, ma anchora nell'alt
 et nell'altre tratte di gram, le quali due cose si sono
 ambidue duplicate a' tempo del mio gouerno,
 & particolarmente le tratte di gram, le quali
 si sono ualutate scudi $\frac{700}{12}$ & non di meno sono
 stati più di $\frac{700}{31}$ m' questo anno.

Io me sono ingegnato di trattenermi bene doue
 ho potuto con li Duchi & Principi conuicini, da
 quali ho scorta molto buona uolonta uerso i
 ministri di V. Maestà & hauendo con loro mielli
 guerra si può sperare molta facilità di gouer-
 nare g^a prouincia. Et per leuez uia tutte l'ora,

suoni di discrepanza sarà bontà della S^{ta} V di far
ultimare et finire una volta col S^o Duca di Fer-
rara le pretensioni delle pesche delle uallate di
Comachio, et del territorio di S^{to} Alberto, et con il
gran Duca di Toscana per li pascoli di San Sixto
et pian di Miltio, tutto che questa sia liguesca,
ma quella di Santo Alberto di notabile consi-
deratione per l'alteratione d'animo che da a quel
Duca.



lla sta V di for
s^a Dura di fo
lli uallati di
Alberto, e con
coli di San Sp
si sia ligiccu
notabile con
no che da a

12¹/₂ 62